

## Alle 19 alle Serre dei Giardini Margherita

«La casa vivente», il viaggio intorno al mondo di Andrea Staid

Abitare è una delle principali caratteristiche dell'essere umano e la casa è il luogo umano per eccellenza. Utilizzando un suggestivo giro del mondo tra le architetture vernacolari, il libro «La casa vivente. Riparare gli spazi, imparare a costruire» (Add) di Andrea Staid, docente di Antropologia culturale e visuale all'Università di Granada, va in cerca del senso profondo dell'abitare.

Per la rassegna «Soffioni: il vento ecologico delle narrazioni», il suo autore lo presenterà oggi alle ore 19 alle serre dei Giardini Margherita, in via Castiglione 134, in dialogo con Erika Capasso. Dalle Ande peruviane alle montagne indiane, passando per il Vietnam e la Mongolia, Staid racconta che una palafitta sul lago Inle in Myanmar si regge su pali di bambù che vanno controllati

e spesso cambiati, oppure che le travi del pavimento di una casa nelle montagne del Laos invecchiano e vanno revisionate. Insomma, le case sono vive, ma non solo in giro per il mondo, perché un po' ovunque sta nascendo la consapevolezza di quanto sia importante abitare in un modo più ecologico. «Se guardassimo— sottolinea Staid —a chi non si è tuffato nell'onda del progresso senza meta delle megalopoli, potremmo scoprire che è ancora possibile soddisfare le nostre necessità abitative sfruttando meno le limitate risorse disponibili».

